



UNIMORE

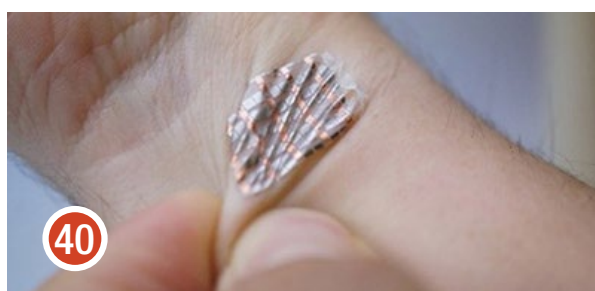
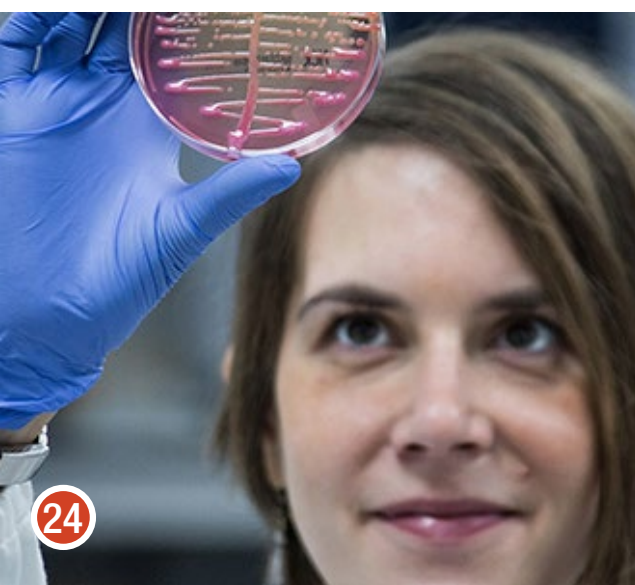
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



FocusUnimore

Webmagazine mensile

• Editoriale. L'identità di Unimore: radicata nel territorio e inserita in una rete internazionale di relazioni culturali e scientifiche • Laurea magistrale *honoris causa* in Giurisprudenza a Audrey Azoulay, Direttrice generale Unesco, in occasione dell'850° di Unimore • XXXIV Congresso nazionale della SIFD – Società Italiana di Filosofia del Diritto • Notte europea della Ricerca: a Modena, Reggio Emilia e Mantova • Tra inclusione, ricerca e partecipazione: le iniziative dell'Equality Week • Le attività di Gender more • Tra DNA, arte e intelligenza artificiale: torna Caffè scienza • Unimore a Modena Smart Life Festival • Elettronica Flessibile e Sostenibile al FIM • Cittadinanza d'impresa: Unimore al centro del dibattito tra università, imprese e comunità • Deep Radars: dalla ricerca accademica a un laboratorio d'impresa sulla frontiera della tecnologia radar



Sommario

Editoriale. L'identità di Unimore: radicata nel territorio e inserita in una rete internazionale di relazioni culturali e scientifiche.....	4
In occasione dell'850° anniversario di Unimore conferita la Laurea magistrale <i>honoris causa</i> in Giurisprudenza a Audrey Azoulay, Direttrice generale dell'UNESCO.....	8
XXXIV Congresso nazionale della SIFD – Società Italiana di Filosofia del Diritto: a Modena oltre trecento studiosi e studiose in occasione degli 850° anni di Unimore	14
La Notte della Ricerca di Unimore torna il 26 settembre 2025 a Modena, Reggio Emilia e Mantova..	18
Tra inclusione, ricerca e partecipazione: le iniziative dell'Equality Week alla Notte europea della Ricerca	24
Il Sistema Bibliotecario di Ateneo per la Notte della Ricerca: Talk, gruppi di lettura, giochi da tavolo e molto altro	26
Tra DNA, arte e intelligenza artificiale: torna Caffè scienza	30
Smart Life Festival: l'evoluzione di Internet e delle connessioni al centro della decima edizione, che prevede numerosi eventi Unimore.....	34
Elettronica Flessibile e Sostenibile al FIM grazie a una inedita tecnologia e a un nuovo Laboratorio di ricerca.....	40
“Cittadinanza d'impresa”: Unimore al centro del dibattito tra università, imprese e comunità.....	44
Deep Radars: dalla ricerca accademica a un laboratorio d'impresa sulla frontiera della tecnologia radar	46



II75

2025

Editoriale. L'identità di Unimore: radicata nel territorio e inserita in una rete internazionale di relazioni culturali e scientifiche

Carlo Adolfo Porro, Rettore Unimore

Unimore's Identity: Rooted in the Territory and Part of an International Network of Cultural and Scientific Relations

The Rector of the University of Modena and Reggio Emilia, Prof. Carlo A. Porro, opened the ceremony awarding an honorary Master's Degree in Law to Audrey Azoulay, Director-General of UNESCO. In his address, the Rector emphasised the value of universitas as a community of people dedicated to shared knowledge, combining research, education, and service to society. Azoulay was honoured for her international commitment to promoting culture, education, and UNESCO heritage, exemplifying the collaboration between universities and global institutions in the dissemination of knowledge and the establishment of shared cultural standards. The ceremony highlighted the University's historical and international continuity, its commitment to research, and its openness to global dialogue.

*Pubblichiamo qui di seguito l'intervento introduttivo del Rettore, Prof. Carlo A. Porro, in occasione della cerimonia per il conferimento della **Laurea magistrale honoris causa in Giurisprudenza a Audrey Azoulay, Direttrice generale dell'Unesco.***

*Signore e Signori,
Autorità civili e accademiche,
Colleghe e colleghi,
Studentesse e studenti,*

rilancio un saluto riconoscente alle istituzioni presenti, alle rappresentanze diplomatiche, alla comunità universitaria riunita, alla Fondazione Collegio San Carlo per l'ospitalità e al Dipartimento di Giurisprudenza per il lavoro che sostiene questa cerimonia.

Il saluto più cordiale va ad **Audrey Azoulay**, Direttrice generale dell'UNESCO, ospite d'onore di questa giornata.

L'università nasce come corpo di persone sotto forma di comunità: maestri e studenti raccolti attorno a un compito condiviso, con regole, responsabilità e una ricerca esigente di conoscenza.

La parola "universitas", infatti, indica uno spazio culturale e umano prima ancora di un luogo,

una giurisdizione del sapere prima ancora di un edificio; da quel patto scaturiscono diritti e doveri, libertà e disciplina, metodo e fiducia reciproca, perché **la conoscenza prospera quando vive dentro una casa comune e si apre al confronto con il mondo.**

Gli **850 anni dell'Università di Modena e Reggio Emilia** descrivono bene questa continuità. Una storia fatta di aule e biblioteche, laboratori e cliniche che alimentano il medesimo orizzonte civile e culturale.

In questo arco lungo scorrono grandi giuristi, scienziati che hanno ampliato i confini della conoscenza, medici che hanno innalzato la qualità della vita, studiosi e studiose che hanno trasformato la curiosità in ricerca, lo studio in competenza e la competenza in servizio.

"Universitas" indica esattamente una architettura di persone che produce conoscenza condivisa e la restituisce alla comunità in un'ottica idealmente internazionale attraverso il diritto, la scienza e la cultura.

Entro questo quadro il nostro Ateneo accoglie oggi Audrey Azoulay, figura che guida una istituzione nata per dare alla cultura una grammatica comune tra popoli e lingue.

L'**UNESCO** cura i patrimoni materiali e immateriali, l'educazione e la libertà intellettuale, gli standard che orientano politiche pubbliche e pratiche quotidiane; questo lavoro trova una straordinaria complementarità nella missione dell'università, perché sapere condiviso e bene pubblico descrivono la stessa idea di civiltà.

Modena conosce bene tale orizzonte: la Cattedrale, la Ghirlandina e Piazza Grande, dichiarati patrimoni UNESCO, parlano da secoli una lingua che affida ai luoghi la memoria e alla memoria il compito di generare futuro.

La Laurea Magistrale *honoris causa* che oggi conferiamo si colloca dunque lungo la linea chiara di voler riconoscere in una persona e in un'istituzione una alleanza di senso con l'università.

Da un lato l'Ateneo, con il suo mestiere di ricer-

ca e formazione, con il suo metodo che pretende accuratezza, verifica, responsabilità; dall'altro l'UNESCO, con la sua capacità di dare forma a standard e di mettere in circolo conoscenze che offrono ai popoli strumenti per crescere in dignità, superare e lenire l'effetto dei diversi conflitti, anche di quelli più devastanti.

Si tratta di un incontro che valorizza **l'identità di Unimore, radicata nel territorio e, al tempo stesso, orientata verso una rete internazionale di relazioni culturali e scientifiche.**

L'università cresce quando accoglie sfide alte e quando traduce i risultati della ricerca in linguaggio accessibile; cresce quando mette a confronto scuole diverse intorno a problemi reali, quando mette la misura del metodo a servizio della società, quando apre spazi di confronto.

In questo senso è **esemplare il percorso umano e professionale di Audrey Azoulay che incarna l'incontro tra culture e un'incisiva azione a livello internazionale**: con questo spirito dichiaro aperta la cerimonia in suo onore.



Carlo Adolfo Porro, Rettore Unimore e Audrey Azoulay, Direttrice generale dell'UNESCO

In occasione dell'850° anniversario di Unimore conferita la Laurea magistrale *honoris causa* in Giurisprudenza a Audrey Azoulay, Direttrice generale dell'UNESCO.

To mark the 850th anniversary of Unimore, an Honorary Master's Degree in Law was conferred upon Audrey Azoulay, Director-General of UNESCO

To mark the 850th anniversary of Unimore, on 12 September 2025 an Honorary Master's Degree in Law was conferred upon Audrey Azoulay, Director-General of UNESCO. The award citation, presented by Professors Gianfrancesco Zanetti and Thomas Casadei, highlighted Azoulay's dedication to protecting cultural heritage, promoting access to culture, and developing global normative instruments on the ethics of artificial intelligence and neurotechnologies. The ceremony, held at the Fondazione Collegio San Carlo as part of the 34th National Congress of the Italian Society of Philosophy of Law, underscored her international leadership in advancing these causes. In her Lectio Magistralis, Azoulay reaffirmed the importance of multilateralism and international law as essential tools for addressing global challenges.

Venerdì 12 settembre 2025, l'Università di Modena e Reggio Emilia, presso il Teatro della Fondazione Collegio San Carlo, ha conferito la **Laurea Magistrale *honoris causa* in Giurisprudenza a Audrey Azoulay, Direttrice generale dell'UNESCO.**

L'evento – come ha sottolineato il Magnifico

Rettore Prof. **Carlo Adolfo Porro** – ha rappresentato il momento di più alto rilievo internazionale delle celebrazioni per gli **850 anni dell'Ateneo**.

Diplomata all'École Nationale d'Administration, **Audrey Azoulay** si è laureata presso l'Institut d'Etudes Politiques di Parigi e ha conseguito un Master in Business Administration presso la Lancaster University (Regno Unito).

Ha coordinato progetti per promuovere l'acces-



Audrey Azoulay durante la sua Lectio magistralis



Audrey Azoulay insieme al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Prof. Carmelo Elio Tavilla

so alla cultura per i bambini e le bambine, avviando programmi di educazione artistica e culturale.

Si è occupata, con incarichi di governo, di piani strategici e interventi normativi di sostegno alle arti, al cinema e al sistema pubblico di informazione.

Decisivi sono stati i suoi contributi per la tutela del patrimonio culturale a rischio nei contesti di guerra, in attuazione alla Convenzione per la Protezione dei Beni Culturali in caso di Conflitto Armato.

Nel 2017 è stata eletta Direttrice Generale dell'UNESCO, ruolo che attualmente ricopre.

Il conferimento del titolo è stato richiesto dal Prof. **Gianfrancesco Zanetti** e dal Prof. **Thomas Casadei**, Ordinari di Filosofia del diritto presso il Dipartimento di Giurisprudenza, nonché compo-

nenti del comitato promotore del **XXXIV Congresso nazionale della Società Italiana di Filosofia del Diritto – SIFD dedicato a “Diritto, vulnerabilità, eguaglianza”**, cornice all'interno della quale la cerimonia si è svolta.

L'iniziativa – promossa con la collaborazione della Fondazione Collegio San Carlo, del Dipartimento di Giurisprudenza, nonché del CRID – Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità – ha riunito oltre **300 studiosi e studiose** provenienti da numerosissime università italiane e da **ventidue atenei e centri di ricerca internazionali**, dal Brasile agli Stati Uniti, dalla Francia alla Spagna, dalla Colombia alla Norvegia, con una folta partecipazione anche di giovani ricercatori e ricercatrici.

Durante il suo intervento d'apertura il Magnifico Rettore **Carlo Adolfo Porro** ha richiamato il



senso profondo dell'*universitas* come comunità di maestri e studenti raccolti attorno a un compito condiviso, fondata su metodo e fiducia reciproca, in cui la conoscenza prospera dentro una casa comune e si apre al confronto con il mondo.

Ha sottolineato, inoltre, come gli 850 anni di Unimore raccontino una continuità fatta di giuristi, scienziati e medici che hanno trasformato lo studio in competenza e la competenza in servizio.

In questo orizzonte ha accolto la Direttrice generale dell'UNESCO come figura che guida un'istituzione nata per fare della cultura una grammatica comune tra popoli e lingue, in piena sintonia con la missione dell'università.

Dopo la lettura delle motivazioni a cura del Prof. **Carmelo Elio Tavilla**, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, la presentazione della laure-

anda è stata condotta dal Prof. **Gianfrancesco Zanetti**.

Seconda donna ad assumere, nel 2017, la guida dell'Unesco (dopo la bulgara Irina Bokova) è stata scelta, eletta, per il suo curriculum, culturale e istituzionale, di grandissimo e sicuro valore.

Zanetti, nel corso della sua *Laudatio*, ha sottolineato come la Dott.ssa **Audrey Azoulay** possa vantare un percorso personale e familiare caratterizzato dall'apertura verso gli altri e verso la cultura, da un lato, attraverso la sua storia familiare a cavallo tra la Francia, Parigi, e il Marocco, Essaouira, e dall'altro, grazie alla passione per la lettura, il cinema e la musica.

Il suo percorso professionale è sempre stato guidato da un **forte attaccamento al servizio pubblico**, sia nelle sue funzioni all'interno



Il Prof. Gianfrancesco Zanetti (proponente insieme al Prof. Thomas Casadei della Laurea magistrale honoris causa in Giurisprudenza per Audrey Azoulay), autore della Laudatio.



dell'amministrazione francese, governative e poi all'Unesco. Ha infatti iniziato la sua carriera professionale nel settore delle telecomunicazioni pubbliche di Francia e nel *Centre national du cinéma et de l'image animé*. Consulente culturale del presidente Francois Hollande dal 2014, è stata Ministra della Cultura del governo francese (2016-2017).

“Sotto la sua guida di Direttrice – ha aggiunto Zanetti – è stato adottato il primo strumento normativo universale sull’etica dell’intelligenza artificiale, un’iniziativa pionieristica all’interno del sistema delle Nazioni Unite. Nello stesso spirito, ha dato impulso ai lavori per definire, entro il 2025, un quadro globale sull’etica delle neurotecnologie”.

Nella sua *Lectio Magistralis* **Audrey Azoulay** ha ribadito l'importanza del multilateralismo in un mondo attraversato da conflitti e tensioni, ribadendo che il diritto internazionale non rappresenta un

ideale astratto, ma una bussola e un quadro di cooperazione indispensabile per affrontare sfide globali come guerre, cambiamenti climatici, crisi ambientali e trasformazioni tecnologiche.

In questo contesto, ha ricordato il ruolo dell'UNESCO come laboratorio normativo capace di anticipare le trasformazioni, dall'etica dell'intelligenza artificiale alle neurotecnologie, fino alla revisione delle raccomandazioni sull'educazione per la pace. Ha richiamato, infine, la missione dell'Organizzazione: collegare la norma all'azione concreta e **fare del diritto un vero strumento di pace.**

Al termine della cerimonia alla neolaureata Audrey Azoulay è stata consegnata dal Prof. **Thomas Casadei**, in compagnia dell'Autrice, una tesi di laurea in Teoria e prassi dei diritti umani dal titolo “Unesco: un’organizzazione internazionale per i diritti umani”.



XXXIV Congresso nazionale della SIFD – Società Italiana di Filosofia del Diritto: a Modena oltre trecento studiosi e studiose in occasione degli 850° anni di Unimore

XXXIV National Congress of the Italian Society of Philosophy of Law (SIFD): in Modena over three hundred scholars on the occasion of Unimore's 850th anniversary

From 11 to 13 September, Modena hosted for the first time the National Congress of the Italian Society of Philosophy of Law (SIFD), as part of the celebrations for Unimore's 850th anniversary and the 400th anniversary of the Collegio San Carlo. With 313 participants from Italian and international universities, the theme Law, Vulnerability and Equality was explored through plenary sessions, a round table, 15 workshops and more than 160 papers. Among the highlights was the awarding of an honorary Master's degree in Law to Audrey Azoulay, Director-General of UNESCO. The Congress also gave considerable space to young researchers and fostered international dialogue on pressing issues such as discrimination, migration, bioethics, artificial intelligence and environmental justice.

Grande successo di partecipazione e con ospiti da tutto il mondo per la XXXIV edizione del Congresso nazionale della Società Italiana di Filosofia del Diritto - SIFD che si è svolta a Modena per la prima volta dalla sua costituzione (negli anni Trenta del Novecento).

L'evento si è svolto dall'11 al 13 settembre nel contesto delle celebrazioni per gli **850 anni di Unimore** e ha coinciso anche con l'avvio delle celebrazioni del 400° della Fondazione Collegio San Carlo che ha ospitato alcune delle sessioni.

Dedicato alle relazioni e interconnessioni tra diritto, vulnerabilità ed eguaglianza, il Congresso ha visto un'affluenza senza precedenti da parte di

studiosi e studiose provenienti da Atenei nazionali e internazionali: gli iscritti e le iscritte registrati e partecipanti sono stati 313.

Lungo l'elenco degli atenei stranieri rappresentati dai partecipanti al Congresso che il **Rettore Carlo Adolfo Porro** ha voluto richiamare uno ad uno nel suo discorso d'apertura in avvio di Congresso: Coimbra, Friburgo, Copenaghen, Turku, Carlos III di Madrid, Siviglia, ITAM - Instituto Tecnológico Autónomo del Messico, Federale do Rio Grande do Norte, Oviedo, Barcellona (Pompeu Fabra e Autònoma), Deusto, Granada, Externado de Colombia, Basel, Pavol Jozef Šafárik (in Slovacchia), Cordoba, Rennes II, Maastricht (Paesi Bassi), ma anche centri di ricerca importanti su scala planetaria come l'Instituto de Derechos Humanos "Gregorio Peces Barba", che ha sede a Madrid, il Centro per il Diritto internazionale e comparato di Baltimora, il Max-Planck-Institut für Rechtsgeschichte und Rechtstheorie, il Collège International de Philosophie, con sede a Parigi.

Questa **dimensione internazionale del Congresso** è stata ulteriormente sancita dal conferimento - proprio nella cornice del Congresso - della **Laurea magistrale honoris causa in Giurisprudenza ad Audrey Azoulay, Direttrice generale dell'Unesco**, fondamentale agenzia dell'ONU: il riconoscimento è stato proposto inizialmente dal Prof. Gianfrancesco Zanetti e dal Prof. Thomas Casadei e fatto proprio dal Dipartimento di Giurisprudenza e dall'Ateneo: ne hanno spiegato le ragioni durante la cerimonia il Rettore Porro e il Direttore del Dipartimento Carmelo Elio Tavilla. La *Laudatio* è stata pronunciata dal Prof. Zanetti che ha richiamato nel suo intervento la centralità del diritto all'istruzione e dell'accesso ai saperi e il ruolo fondamentale dell'Unesco in tale prospettiva.

Molto nutrita anche la partecipazione all'evento da parte di giovani studiosi e studiose.

Il Prof. **Gianfrancesco Zanetti** e il Prof. **Thomas Casadei**, in qualità rispettivamente di Presidente e Coordinatore del comitato organizzatore dell'evento, hanno commentato l'ottimo svolgimento dei lavori: *«Siamo assai lieti dell'esito del Congresso nazionale della SIFD che si è tenuto per la prima volta a Modena. La partecipazione di 313 iscritti provenienti dalle Università di tutta Italia e da oltre 20 Atenei da tutto il mondo ci onora e attesta la qualità del contributo italiano al dibattito giusfilosofico internazionale. Inoltre, la straordinaria partecipazione di numerosi giovani studiosi e studiose, che hanno svolto nella giornata conclusiva della rassegna oltre 160 comunicazioni nei 15 workshop organizzati in parallelo sabato mattina, ha dimostrato la centralità e l'urgenza delle tematiche affrontate in questa tre giorni»*.

I due docenti, ordinari di Filosofia del diritto nonché fondatori nel 2016 del CRID – Centro di Ricerca Interdipartimentale su discriminazioni e vulnerabilità, hanno espresso pubblicamente il loro ringraziamento alle istituzioni che hanno sostenuto l'evento e a tutte le persone che lo hanno reso possibile con il loro grande lavoro:

«Un sentito ringraziamento va all'Università di Modena e Reggio Emilia, alla Fondazione Collegio San Carlo, al Comune di Modena e a tutti i partner, le case editrici Giappichelli, Wolters Kluwer Italia, Pacini giuridica, Mucchi Editore, Mimesis, per la collaborazione e il sostegno senza i quali questo primo storico Congresso "modenese" non sarebbe stato possibile. Una menzione particolare – hanno aggiunto - intendiamo rivolgerla ai relatori e alle relatrici delle sessioni plenarie e della tavola rotonda, agli organi direttivi della SIFD a cominciare dal suo Presidente e dal suo Coordinatore, nonché a tutti i coordinatori e le coordinatrici (ben trenta), per il loro contributo allo svolgimento dei lavori di questa edizione».

I partecipanti hanno avuto la possibilità di visitare anche i luoghi più rappresentativi del centro



Intervista al Prof. Fernando H. Llano Alonso



Intervista al Prof. Francisco Javier Ansuategui Roig



Intervista al Prof. Mortimer Sellers



Intervista alla dott.ssa Claudia Severi



Intervista al Prof. Gianfrancesco Zanetti



storico, a partire da quelli che sono patrimonio Unesco.

Il programma ha visto, giovedì 11 settembre presso il Teatro della Fondazione Collegio San Carlo, i saluti istituzionali da parte di **Carlo Adolfo Porro** (Magnifico Rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Unimore), **Massimo Mezzetti** (Sindaco di Modena), **Edith Barbieri** (Direttrice della Fondazione Collegio San Carlo di Modena), **Claudia Canali** (membro della giunta del CRID – Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni Unimore), **Baldassare Pastore** (Presidente della SIFD – Società Italiana di Filosofia del Diritto e docente di Filosofia del Diritto dell'Univ. di Ferrara), e **Tindara Addabbo** (Delegata per la Parità, Unimore).

Le relazioni della prima sessione sono state del Prof. **Mortimer Sellers** (Univ. of Baltimore, Past President of the International Association for Philosophy of Law and Social Philosophy – IVR), della Prof.ssa **Valeria Marzocco** (Univ. di Napoli Federico II) e del Prof. **Giorgio Pino** (Univ. di Roma Tre).

Venerdì 12 settembre la rassegna è proseguita

con una tavola rotonda dal titolo **“Trasmissione dei saperi e didattica del diritto: percorsi di formazione e contesti storici”**, presieduta dall'Avv. **Vittorio Lugli** (Fondazione Collegio San Carlo Modena): in questo contesto si sono succedute le relazioni del Prof. **Elio Tavilla** (Direttore Dip. di Giurisprudenza, Unimore), del Prof. **Realino Marra** (Univ. di Genova), della Prof.ssa **Carla Faralli** (Univ. di Bologna), e della Prof.ssa **Susanna Pozzolo** (Univ. di Brescia).

Dopo il conferimento della Laurea *honoris causa* ad Audrey Azoulay, nel pomeriggio si è svolta la seconda sessione plenaria, nel corso della quale sono intervenuti la Prof.ssa **Maria Paola Mittica** (Univ. di Urbino), il Prof. **Luca Baccelli** (Univ. di Camerino) e la Prof.ssa **Lucia Corso** (Univ. Enna Kore) mentre la Cena sociale della SIFD si è svolta, venerdì sera, nella splendida cornice di Palazzo D'Este.

Sabato 13 settembre si sono svolti **15 workshop paralleli**, con la presentazione di oltre 160 comunicazioni da parte di numerosi studiosi e studiose italiani nonché provenienti da atenei internazionali.

La Notte della Ricerca di Unimore torna il 26 settembre 2025 a Modena, Reggio Emilia e Mantova

Unimore's Research Night is Back in Modena, Reggio Emilia and Mantua on 26 September 2025

Unimore's Research Night is back in Modena, Reggio Emilia and Mantua on 26 September 2025, turning the cities into open-air laboratories. From 6:00 pm to midnight, researchers will engage visitors with experiments, exhibitions, games, guided tours and interactive activities suitable for all ages. In Modena, the focus will be on virtual reality, physics, chemistry, health, sustainability and technological innovation, with special openings of the Botanical Garden and the Geophysical Observatory. In Reggio Emilia, visitors can explore robotics, artificial intelligence, sustainable energy, philosophy for children and mindful eating. In Mantua, the spotlight will be on collaborative robots, smart materials, aquatic biodiversity and cybersecurity. The event offers a rich programme combining science, nature, technology and culture, making research accessible to everyone through an engaging, educational and entertaining experience.

Anche quest'anno, le città di Modena, Reggio Emilia e Mantova si preparano ad accogliere la **Notte europea della Ricerca di Unimore**, un evento che da sempre coinvolge grandi e piccoli per avvicinarli al mondo della scienza in modo semplice, curioso e coinvolgente. **Venerdì 26 settembre**, fino a mezzanotte, laboratori, esperimenti, mostre, giochi e dimostrazioni animeranno le tre città grazie al lavoro e alla passione dei ricer-

catori dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Dalle ore 20.00 a mezzanotte a Modena: scienza, tecnologia e natura a portata di mano. Aperto anche l'Orto botanico.

A Modena, al complesso San Geminiano e San Paolo, la tecnologia diventa protagonista con esperienze di realtà virtuale e simulatori interattivi. Nella **Virtual Room del CNR-NANO** si potrà esplorare il mondo microscopico delle molecole e delle proteine in 3D, toccando con mano le basi



scientifiche di nuovi farmaci e materiali, anche grazie al supporto dell'intelligenza artificiale. La realtà virtuale accompagnerà i visitatori attraverso spettacolari paesaggi terrestri, permettendo di comprendere meglio i processi geomorfologici e i cambiamenti climatici.

La fisica e la chimica si trasformano in esperienze interattive: esperimenti sulla gravità, Speed Date Quantistici con i ricercatori, quiz e giochi coinvolgeranno il pubblico per scoprire i misteri della meccanica quantistica e i legami della chimica con la vita quotidiana.

Particolare attenzione sarà dedicata alla salute: **laboratori di fisiopatologia cardiovascolare** offriranno la possibilità di analizzare il proprio rischio cardiaco e misurare parametri vitali, mentre dispositivi innovativi come radar a onde millimetriche e sensori per la rilevazione del respiro presenteranno il futuro della diagnostica non invasiva. Il tema della prevenzione si estende anche a simulazioni e quiz dedicati all'emergenza-urgenza e alla gestione consapevole dei servizi sanitari. Spazio anche all'importante **progetto EduCare** che pone al centro delle proprie attività lo studio della quotidianità della vita con la malattia per promuovere una visione innovativa della formazione e della ricerca, in cui Pazienti e Caregiver diventano protagonisti attivi.

Gli appassionati e le appassionati di **geologia ed ecologia** potranno esplorare i segreti della Terra confrontando sabbie, osservando come l'acqua interagisce con il suolo e scoprendo il racconto nascosto in un granello di sabbia o in una colonna di sedimenti. Inoltre, grazie all'**Associazione Alumni Unimore**, sarà possibile dialogare con professionisti/e che hanno trasformato la formazione universitaria in esperienze imprenditoriali.

Tra le novità di quest'anno spicca una **visita virtuale nel centro storico di Modena**, per scoprire le facciate ottocentesche restaurate dall'ingegner Vincenzo Maestri, un incontro affascinante tra ingegneria e patrimonio artistico.

Il futuro dell'energia e dell'elettronica sostenibile sarà al centro di un laboratorio dedicato a dispositivi a basso consumo, nuovi materiali come il nitruro di gallio e innovazioni nella conversione dell'energia elettrica. L'intelligenza artificiale avrà un ruolo da protagonista grazie al laboratorio **AlmageLab**, che presenterà demo su visione artificiale, riconoscimento del linguaggio, bioinformatica e molto altro.

Anche la sicurezza informatica sarà raccontata attraverso giochi e simulazioni per sensibilizzare sul ruolo della cultura della sicurezza digitale.

Al rapporto con le tecnologie, e in particolare al

loro uso consapevole da parte delle nuove generazioni, è dedicato il **progetto SAFELY**: nell'occasione l'Ateneo presenterà il volume **"Giovani in rete. Guida per un uso consapevole delle tecnologie"** uno degli esiti del progetto, ideato e realizzato dal **CRID – Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità**. Un'iniziativa che ha come fine precipuo educare a un utilizzo critico e responsabile dei social media e dei dispositivi digitali.

Spazio, inoltre, alla sostenibilità ambientale con laboratori sui biocarburanti e prototipi innovativi realizzati dagli studenti nelle competizioni internazionali **Formula Student e MotoStudent**.

Ampio spazio sarà riservato ai team studenteschi Impulse Modena Racing e MMR E-Driverless, con moto da corsa *full electric* e monoposto autonome, vere eccellenze dell'ingegneria applicata e della ricerca universitaria. Gli appassionati di motori troveranno ciò che cercano.

Per la prima volta, l'**Orto Botanico di Unimore** aprirà le sue porte in occasione della Notte della Ricerca, diventando uno degli spazi più suggestivi dell'evento.

Sarà possibile partecipare a **visite guidate lungo i vialetti illuminati**, con partenze ogni ora dalle 20:00 alle 23:00, alla scoperta delle specie vegetali più affascinanti, delle loro strategie di sopravvivenza e delle sorprendenti attività metaboliche e difensive. Un gioco interattivo permetterà anche ai più piccoli di osservare i segreti delle **"Piante Magiche"**

Un'intera area sarà inoltre riservata alla biodiversità nascosta, con microscopi per osservare tardigradi, rotiferi e altri piccoli organismi fondamentali per la vita sul nostro pianeta. Non mancheranno infine attività dedicate alla tutela della natura, come progetti europei per la protezione della testuggine palustre, **testuggine Emys orbicularis**, minacciata dalle specie aliene, e la

conoscenza delle specie marine invasive come il **vermocene** (*Hermodice carunculata*).

Tra le attività più curiose, un laboratorio interattivo guiderà il pubblico alla scoperta dei denti fossili di predatori marini, svelando la **dieta di animali estinti grazie a modelli 3D**. A seguire, **ricostruzioni digitali di cervelli umani** e non umani mostreranno come l'evoluzione abbia favorito lo sviluppo neuronale nella nostra specie.

Alla novità dell'Orto Botanico, collocato nei Giardini ducali, apre l'**Osservatorio Geofisico** di Unimore, collocato nella Torre di Levante di Palazzo Ducale. Chi vorrà rivolgere gli occhi al cielo con la testa sul clima, scoprendo il cambiamento climatico registrato nello storico osservatorio, potrà salire in vetta ed ammirare anche Modena dall'alto (ndr la salita comporta oltre 200 gradini).

Dalle ore 18.00 a mezzanotte a Reggio Emilia: tecnologia, sostenibilità e cultura

Al Parco Innovazione di Reggio Emilia (Tecnopolo), la tecnologia sarà al centro dell'iniziativa con laboratori dedicati a robotica, intelligenza artificiale e digitalizzazione. Nel laboratorio **Kinect Game On** sarà possibile testare sistemi avanzati per la rilevazione dei movimenti in ambienti di lavoro, mentre simulazioni e il **progetto europeo KEYSTONE** mostreranno come la digitalizzazione stia rivoluzionando la logistica.

Il tema della sostenibilità verrà approfondito con il team **Life Cycle Assessment**, che guiderà i visitatori nella valutazione dell'impatto ambientale di prodotti e servizi, e con il **Food Packaging Lab**, dove sarà possibile scoprire materiali biodegradabili e realizzare sacchetti sostenibili.

L'Al sarà protagonista anche con **EDUNEXT**, un laboratorio che mostra applicazioni innovative per la formazione, dai video avatar alle voci sintetiche. I robot intelligenti saranno i protagonisti di attività per tutte le età, mentre sarà possibile costruire il proprio Digital Twin, una copia virtuale 3D di og-



getti o ambienti reali.

Lo spazio dedicato all'esplorazione spaziale racconta il **progetto RED**, che vede studenti impegnati nella progettazione di rover e droni per l'esplorazione planetaria. Altre ricerche universitarie con cui sarà possibile venire in contatto si concentrano su strumenti per la diagnostica industriale e low-cost per migliorare la qualità della vita.

La **salute e la prevenzione saranno al centro di attività che sfatano falsi miti** e promuovono stili di vita sani, con simulazioni di primo soccorso e misurazione di parametri vitali.

Un laboratorio teatrale per ricercatori mostrerà l'importanza delle competenze relazionali nella scienza, mentre un quiz interattivo affronterà stereotipi e fake news sull'**analfabetismo religioso**.

Bambine e bambini potranno invece partecipare a un laboratorio di filosofia, stimolando il pensiero critico.

Nel campo della natura e dell'energia, **l'Ento-Lab** offrirà l'opportunità di osservare insetti "eroi" capaci di impollinare e difendere i raccolti, mentre il laboratorio **"Di Onda in Onda"** esplorerà onde, elettroni e luce presso una centrale idroelettrica montana, parte di un progetto PNRR.

Infine, il cibo sarà protagonista con laboratori sul mangiare consapevole e la creazione di alimenti funzionali: in questo contesto **l'ex Mangimificio Caffarri** ospiterà atelier e laboratori per bambini e famiglie, dedicati all'educazione innovativa e alla digitalizzazione di testi antichi con l'aiuto dell'AI.

Dalle ore 19 alle 23 a Mantova: robotica, materiali intelligenti e biodiversità

La sede Unimore a Mantova - presso la Fondazione Universitaria - offre un'immersione nel futuro della tecnologia con esperienze di realtà virtua-

le che permettono di esplorare sistemi robotici e programmare processi automatizzati in ambienti virtuali. Visitatrici e visitatori potranno vedere in azione veicoli autonomi e robot collaborativi **"Pick and Place"**, sviluppati grazie all'integrazione con l'intelligenza artificiale, una frontiera che coinvolge università, aziende e territorio.

I **materiali intelligenti** saranno un altro tema affascinante: si potrà assistere a dimostrazioni su polimeri riciclabili, cristalli con proprietà ottiche sorprendenti e dispositivi per l'elettronica organica, frutto dell'unione tra nanotecnologie e AI.

La **biodiversità acquatica** sarà protagonista con un laboratorio dedicato agli organismi presenti nelle acque di torrenti e laghi, osservabili al microscopio. Sarà un'occasione per scoprire l'importanza di questi piccoli esseri come bioindicatori e attori fondamentali negli ecosistemi.

Non mancherà l'attenzione alla **sicurezza informatica**, con dimostrazioni sulle vulnerabilità software e la protezione dei sistemi intelligenti, un tema sempre più cruciale nel mondo digitale.

Tecnologie come i "Gemelli Digitali" e l'"Internet delle Cose" saranno protagoniste, mostrando come il collegamento tra mondo fisico e mondi digitali possa migliorare la vita quotidiana e i processi industriali.

Infine, per unire tecnologia e creatività, un gioco interattivo metterà alla prova le visitatrici e i visitatori con **brani musicali tradotti dall'intelligenza artificiale**, stimolando curiosità e divertimento attraverso la musica e le lingue.

La Notte della Ricerca di Unimore trasformerà Modena, Reggio Emilia e Mantova in laboratori a cielo aperto, dove scienza, tecnologia, natura e cultura si incontrano per ispirare curiosità e conoscenza in tutti, grandi e piccoli.



Tra inclusione, ricerca e partecipazione: le iniziative dell'Equality Week alla Notte europea della Ricerca

Inclusion, research and participation: Equality Week at the European Researchers' Night

Unimore continues to champion inclusion and participation with the upcoming Equality Week, scheduled during the European Researchers' Night. The initiative will feature interactive and engaging activities on key topics such as gender-based violence, young people's digital awareness (SAFELY project), identity and rights (Gendermore Digital Library), and overcoming stereotypes (Free to choose game and Ragazze Digitali project).

The programme will also include an exhibition of Anarkikka's cartoons on gender equality in the workplace and the event "At the origins of prejudice". Equality Week will thus provide an opportunity for dialogue between research and the wider public, promoting a fairer and more inclusive culture.

Unimore conferma il proprio impegno nel promuovere una cultura inclusiva, partecipativa e attenta alle sfide sociali attraverso l'**Equality Week** che si propone come un'occasione di incontro, riflessione e crescita collettiva, dove la ricerca esce dagli spazi accademici per diventare patrimonio condiviso.

Un'occasione per avvicinare il grande pubblico

ai temi più attuali, con approcci innovativi, esperienziali e partecipativi sarà la **Notte europea della Ricerca** dove saranno affrontati tutti gli aspetti "Equality" in chiave ludica, ma consapevole.

E così sarà affrontata la **Violenza di genere con un quiz per conoscere e riflettere**. Uno dei momenti centrali è rappresentato da un'attività interattiva affrontata in chiave criminologica, psicologica e sociologica. I partecipanti saranno

coinvolti in un quiz a risposta multipla, seguito da spiegazioni approfondite e momenti di confronto, con l'obiettivo di stimolare la riflessione critica e promuovere una maggiore consapevolezza su un tema tanto delicato quanto urgente.

Si tratterà di **Giovani e tecnologia e della consapevolezza digitale con il progetto SAFELY**. L'Ateneo presenterà il volume **“Giovani in rete. Guida per un uso consapevole delle tecnologie”** uno degli esiti del progetto, ideato e realizzato dal **CRID – Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità**. Un'iniziativa rivolta in particolare alle nuove generazioni, per educarle a un utilizzo critico e responsabile dei social media e delle tecnologie digitali.

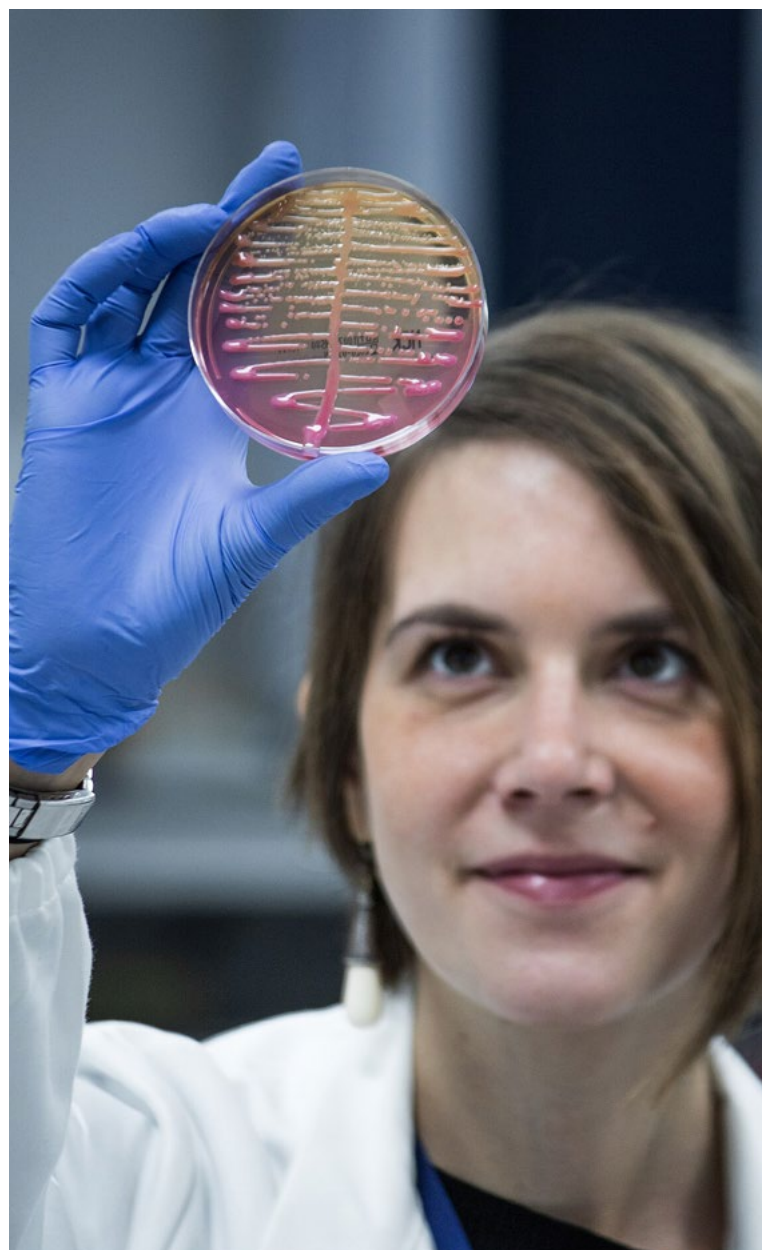
Poi ancora il **gruppo Young Adult di Gendermore** si presenterà alla città, presentando la **Digital Library** del centro che esprime un messaggio chiaro: la letteratura può essere uno strumento potente per parlare di identità, diversità e diritti. Un invito a scoprire nuove prospettive attraverso le storie.

L'iniziativa dà voce a chi fa ricerca, uomini e donne, per raccontare pratiche inclusive e condivise anche attraverso il **“Free to choose”, un gioco, sviluppato con il Centro More Play** e che ha ricevuto un importante riconoscimento europeo come buona pratica contro la discriminazione, che vuole **rompere gli stereotipi** e far comprendere soprattutto ai giovani i pregiudizi che ancora influenzano le scelte scolastiche e lavorative.

Attraverso l'ironia tagliente della vignettista e attivista **Anarkikka**, saranno in mostra **dieci manifesti** per l'equità di genere nel lavoro dove sono illustrati i nodi ancora da sciogliere nel mondo del lavoro. Il progetto è stato realizzato dall'**Osservatorio equità di Genere** della **Fondazione Marco Biagi** in collaborazione con diverse associazioni del territorio.

Immane l'appuntamento con **“Alle origini dei pregiudizi”** che presenterà risultati di ricerche e attività interattive con il pubblico, per analizzare l'impatto degli stereotipi sulle scelte di vita, di studio e di carriera. L'evento è realizzato in collaborazione con le associazioni del Tavolo UNIMORE LGBTQI+ e la Commissione Pari Opportunità del Comitato Unitario delle Professioni di Modena.

Spazio anche all'innovazione e al digitale con il progetto **“Ragazze Digitali”**, che punta a superare il **gender gap nelle STEM**, mostrando come l'informatica possa diventare un “gioco da ragazze” e una vera opportunità per il futuro. Perché la tecnologia è (anche) una *cosa da donne*.



Il Sistema Bibliotecario di Ateneo per la Notte della Ricerca: Talk, gruppi di lettura, giochi da tavolo e molto altro

The University Library System at the Night of Research: Inspiring Talks, Reading Circles, Board Games & More

For the 2025 Night of Research, the Unimore Library System is offering a programme of talks, games, and meetings open to the public. At the heart of the event is Gendermore Talk, a round table on inclusion and representation in research, featuring guests from literature, comics, and the social sciences, along with the launch of the new Digital Library of the Gendermore Centre. The evening will also include the board game Free to Choose, designed to challenge gender stereotypes, and a session of A Trama Libera, the young adult reading group. The libraries will remain open throughout the event to present their services and school-focused projects to the wider community.

Cosa fanno le Biblioteche Unimore per la cittadinanza? Durante la Notte della Ricerca 2025, il nostro Sistema Bibliotecario risponderà a questa domanda, raccontando tutte le attività e i servizi che sono a disposizione di tutti e tutte attraverso un programma ricco e variegato.

Gendermore Talk | Chiacchiere serali su inclusività, rappresentazioni e linguaggi

Un Talk per discutere insieme a chi la ricerca la fa per davvero come vorrebbe essere rappresentato, quali elementi mancano nel nostro immaginario e come possiamo agire per una maggiore inclusività, che sia condivisa, partecipata e intersezionale. Un viaggio che parte dal contesto accademico, ma che attraverserà le diverse forme dei contenuti editoriali, dai libri, al cinema, ai fumetti.

La tavola rotonda ci guiderà oltre l'immaginario tradizionale delle sole scienze dure, mostrandoci i tanti altri modi di fare ricerca, spaziando anche alle scienze umane, sociali, alla letteratura e alle arti. Per comprendere meglio questa diversità, ci faremo guidare da figure come **Matteo Grimaldi**, un maestro-scrittore che insegna nella scuola primaria e scrive romanzi "per bambini e ragazzi", ma che definisce "non vietati agli adulti", con una forte attenzione verso le tematiche sociali e la rappresentazione delle identità marginalizzate. Tra i suoi romanzi ricordiamo: *La famiglia X*, che narra di un ragazzo affidato a una coppia di papà, e l'ultima uscita *ALIAS*, che esplora le tematiche dell'identità di genere, dell'orientamento sessuale e della ricerca di sé durante l'adolescenza.

Un'altra prospettiva ci è offerta da **Cristina Portolano**, fumettista, illustratrice e docente. Attualmente impegnata in un crowdfunding per la sua antologia di storie brevi inedite "QUASI STORIE", Portolano rappresenta un modo di "fare ricerca" attraverso il linguaggio visivo e la narrazione artistica. Il suo lavoro sottolinea come le rappresentazioni e i linguaggi possano essere esplorati e utilizzati in contesti creativi, sfidando l'idea di ricerca confinata alla sola accademia o al mondo scientifico tradizionale. Portolano ha pubblicato libri sia in Italia che all'estero e insegna in varie scuole e accademie. Tra i suoi lavori: *Quasi signorina; Io sono mare; Corpi sapienti e Genitore, artista e altro*.

Nel campo delle scienze sociali, saranno al nostro tavolo ricercatrici come **Marialuisa Villani**, ricercatrice presso Università di Bologna e vicepresidente dell'associazione *She is a Scientist* dal 2024, i cui temi di ricerca sono legati allo studio delle disuguaglianze educative e sulla trasformazione delle carriere accademiche, e **Rosalba Nodari**, ricercatrice all'Università di Siena, i cui principali interessi riguardano la discriminazione linguistica e il rapporto tra lingua, genere e razza.

A completare il panel sarà **Francesca La Cava**, ricercatrice farmaceutica e content creator che sta rivoluzionando la percezione della ricerca su TikTok (@psiedollreads), Instagram (@psiedoll) e Youtube. Con le sue playlist come "Biblioscienza", Psiedoll sfida gli stereotipi tradizionali, mostrando un approccio autentico e inclusivo al mondo accademico e riflettendo il desiderio di un pubblico ampio di "ridisegnare" l'immaginario di chi fa ricerca, rendendola più accessibile e diversificata.

Un Futuro della Ricerca più Inclusivo

Queste diverse figure incarnano l'ampio spettro di ciò che significa "fare ricerca" e ci invitano a riflettere criticamente sulle immagini preconcepite che abbiamo.

Il Talk sarà dunque l'occasione perfetta per presentare la **nuova Digital Library del Centro Gendermore** del Sistema Bibliotecario di Ateneo. Questa risorsa è pensata per rendere la ricerca scientifica più accessibile e per ripensare i confini entro cui essa viene condivisa, fornendo strumenti concreti per la diffusione di saperi inclusivi.

Free to choose, A Trama Libera e i servizi per le scuole

Grazie alla collaborazione tra il Sistema Bibliotecario e il Dipartimento di Economia Marco Biagi, in particolare con la prof.ssa **Tindara Addabbo**, durante la serata sarà possibile effettuare sessioni del gioco da tavolo **Free to Choose**, per persone da 16 anni in su, a cura della ricercatrice Valeria Tomassetti. Free to Choose nasce nell'ambito dell'omonimo progetto europeo a cui il nostro Ateneo ha partecipato insieme ad altri partner nazionali e internazionali. Il gioco, che ha ottenuto il prestigioso riconoscimento di **best practice nella lotta agli stereotipi di genere dalla Commissione Europea**, aiuta a riconoscere, anche divertendosi, gli stereotipi di genere che limitano



le azioni individuali e a scegliere quindi un percorso di studi o lavorativo basandosi sulle proprie capacità e desideri.

Per la fascia 15-25 sarà possibile partecipare anche a un incontro di *A Trama Libera*, il primo **gruppo di lettura young adult del Centro gendermore**, che affronta libri, film, serie tv e podcast in un'ottica di genere. Il gruppo nasce da un progetto partecipativo a cui hanno aderito già oltre 30 ragazzi e ragazze nella sua prima edizione. Sarà l'occasione per conoscere il gruppo, i libri proposti e le modalità di partecipazione e scambiarsi consigli di lettura, ascolto e visione con leggerezza e divertimento.

Accanto a tutte queste attività, il Sistema Bibliotecario sarà disponibile per tutta la serata per promuovere e raccontare i servizi aperti alla cittadinanza (prestito, consultazione, accesso agli spazi e alle risorse) e quelli dedicati al mondo della scuola (pcto, iniziative didattiche per le classi, visite guidate).

Per contatti:

gendermore@unimore.it

citizen.sba@unimore.it

Tra DNA, arte e intelligenza artificiale: torna Caffè scienza

“DNA, Art and Artificial Intelligence: Caffè Scienza Is Back”

In the evocative setting of Modena's Palazzo dei Musei, Caffè Scienza returns – a series of public engagement events conceived by Professor Marcello Pinti (Department of Life Sciences, Unimore) to bring science closer to the public in an informal atmosphere. From 23 September to 25 November 2025, every Tuesday evening, the Bar Mosaico will host a multidisciplinary programme ranging from genetics to space, from art to linguistics, and even artificial intelligence. Topics include DNA and sporting talent, art and illness, free will, evolutionary aesthetics, Sherlock Holmes' scientific method, and the impact of AI on research. Now in its tenth edition, the initiative confirms its role as a bridge between university, society, and scientific culture, sparking curiosity and critical thinking.

Nel cuore di Modena, tra le mura storiche del Palazzo dei Musei, torna l'appuntamento che trasforma il bar in un laboratorio di idee e il caffè in carburante per la mente.

Caffè Scienza, l'iniziativa di *public engagement* ideata e curata dal Prof. **Marcello Pinti** del Dipartimento di Scienze della Vita, in collaborazione con la Fondazione Marco Biagi e con il sostegno di Unimore, non è solo una rassegna di incontri: è un

invito a lasciarsi sorprendere, a porre domande, a scoprire quanto la scienza possa essere vicina, quotidiana, persino divertente.

Giunto alla decima edizione, *Caffè scienza* è un ciclo di incontri pensato per avvicinare la scienza al grande pubblico, in un contesto informale e stimolante. Dal 23 settembre al 25 novembre 2025, ogni martedì sera dalle 19.00 alle 20.30, nella cornice del Bar Mosaico all'interno del **Palazzo dei Musei**, il pubblico potrà confrontarsi con esperti ed esperte su temi affascinanti e multidi-



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



**Fondazione
Marco Biagi**

Caffè
SCIENZA

Insolite chiacchiere da bar

A cura del prof. Marcello Pinti, Unimore

dal 23 settembre al 25 novembre 2025

dalle 19.00 alle 20.30 presso il Bar Mosaico
Palazzo dei Musei, Viale Vittorio Veneto 5 - Modena



23 settembre 2025

Genetica e sport. E se il talento sportivo fosse scritto nel nostro DNA?

Mauro Mandrioli, Professore Ordinario di Genetica presso il Dip. di Scienze della Vita,
Univ. di Modena e Reggio Emilia

7 ottobre 2025

Quando l'arte incontra la malattia. La sclerosi sistemica nei quadri di Paul Klee

Dilia Giuggioli, Professoressa Ordinaria di Reumatologia presso il Dip. di Scienze Mediche
e Chirurgiche Materno-Infantili e dell'Adulto, Univ. di Modena e Reggio Emilia

14 ottobre 2025

Sapori locali. Valorizzare i prodotti dell'Emilia-Romagna in una prospettiva multilingue

Jorge Torre Santos e Gloria Zanella, Ricercatore e Dottoranda di Lingua Spagnola
presso il Dip. di Studi Linguistici e Culturali, Univ. di Modena e Reggio Emilia

21 ottobre 2025

Universo: una storia delle origini

Enrico Bertuzzo, Professore Associato di Fisica Teorica presso il Dip. di Scienze Fisiche,
Informatiche e Matematiche, Univ. di Modena e Reggio Emilia

28 ottobre 2025

Tutto da scrivere o tutto già scritto? Il rapporto tra genetica e libero arbitrio

Elisa Corteggiani, Fondazione Umberto Veronesi

4 novembre 2025

...e i brutti? Darwin, la bellezza e la selezione sessuale

Maria Grazia Portera, Professoressa Associata di Estetica presso il Dip. di Lettere e
Filosofia, Univ. di Firenze

18 novembre 2025

Sherlock Holmes e la scienza. Il metodo investigativo del primo "detective scienziato"

Enrico Solito, Associazione Sherlockiana Italiana

25 novembre 2025

Scrivere o generare? Uso e abuso dell'intelligenza artificiale nella produzione scientifica

Marcella Cornia, Professoressa Associata di Informatica presso il Dip. di Educazione e
Scienze Umane, Univ. di Modena e Reggio Emilia

Incontri ad ingresso libero.
PER MAGGIORI INFORMAZIONI
scrivi a

caffescienza@unimore.it

Oppure visita il sito

www.caffescienza.unimore.it





sciplinari: dalla genetica allo spazio, dall'estetica alla linguistica, fino alle frontiere dell'intelligenza artificiale.

Il programma 2025 di *Caffè Scienza* si distingue, infatti, per la varietà e la profondità degli argomenti proposti, capaci di intrecciare scienza, cultura e società in un dialogo aperto e stimolante.

Si parte con una riflessione sul **legame tra genetica e talento sportivo**, guidata da **Mauro Mandrioli**, Professore Ordinario di Genetica, che invita a chiedersi se le nostre prestazioni fisiche siano scritte nel DNA.

Si prosegue con uno sguardo inedito sull'arte e la malattia, attraverso l'analisi dei quadri di Paul Klee – affetto da sclerosi sistemica – con gli occhi di **Dilia Giuggioli**, Professoressa Ordinaria di Reumatologia e grande esperta di questa malattia.

Non mancano incursioni nel **mondo della linguistica e dell'enogastronomia**, con **Jorge Torre Santos** e **Gloria Zanella** che esplorano la valorizzazione dei prodotti locali dell'Emilia-Romagna in una prospettiva multilingue.

L'universo e le sue origini saranno al centro dell'intervento di **Enrico Bertuzzo**, Professore Associato di Fisica Teorica, mentre **Elisa Cortegiani** della Fondazione Umberto Veronesi accompagnerà in una riflessione sul libero arbitrio e il ruolo della genetica nelle nostre scelte.

A rendere ancora più vivace il calendario, **Maria Grazia Portera**, Professoressa Associata di Estetica, parlerà di **bellezza, selezione sessuale e Darwin**, con una provocazione sul ruolo dei "brutti" nella teoria evolutiva.

Enrico Solito, dell'Associazione Sherlockiana Italiana, condurrà invece nel mondo del primo "detective scienziato", Sherlock Holmes, per **scoprire quanto il metodo investigativo si intrecci con il pensiero scientifico**.

Infine, **Marcella Cornia**, Professoressa Associata di Informatica, chiuderà il ciclo con un incontro dedicato all'**intelligenza artificiale e al suo impatto sulla produzione scientifica**, tra scrittura umana e generazione automatica.

"Ogni anno cerchiamo di costruire un programma che abbracci il maggior numero possibile di ambiti del sapere, dalla genetica all'estetica, dalla fisica alla linguistica, perché crediamo che la scienza non sia fatta di compartimenti stagni, ma di connessioni," racconta il Prof. **Marcello Pinti**, ideatore e curatore dell'iniziativa.

"Caffè Scienza – prosegue Pinti – nasce proprio con questa vocazione: offrire uno spazio libero e informale dove discipline diverse possano dialogare tra loro e con il pubblico, stimolando curiosità, confronto e pensiero critico. È questo che rende ogni incontro unico: la possibilità di costruire ponti, non solo tra saperi, ma tra persone."

L'edizione 2025 di Caffè Scienza inaugura anche una nuova sede: il Bar Mosaico, all'interno del suggestivo Palazzo dei Musei di Modena. Un luogo ricco di storia e cultura, che diventa cornice ideale per ospitare **dialoghi scientifici aperti e informali**. *"Quando ci è stato proposto di ospitare Caffè Scienza, abbiamo detto subito sì,"* racconta **Samuele Paolino**, gestore del Bar Mosaico. *"È un'iniziativa bellissima, che porta dentro al nostro locale non solo persone, ma idee, curiosità, voglia di capire. Siamo felici di contribuire a questo progetto che rende la scienza accessibile e viva".*

L'ingresso è libero e aperto a chiunque voglia lasciarsi incuriosire, interrogare e ispirare. Caffè Scienza si conferma così **un ponte tra università e società, tra ricerca e cittadinanza, tra sapere e quotidianità**.

Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sono disponibili alla pagina web www.caffescienza.unimore.it

Smart Life Festival: l'evoluzione di Internet e delle connessioni al centro della decima edizione, che prevede numerosi eventi Unimore

Smart Life Festival 2025: Exploring the Evolution of the Internet and Digital Connections in Its Tenth Edition with Key Unimore Events

From 16 to 19 October 2025, Modena will host the tenth edition of Smart Life Festival, dedicated to the theme "Is the Internet Over? New Connections for the Digital Humanity". Talks, workshops and labs will explore the evolution of the web, from AI to the ethical and social challenges of the digital age. Unimore will play a key role with events on the history of the Internet, the future of work, the dialogue between technology and the humanities, and innovation in mobility, healthcare and justice. A city-wide festival to imagine a more inclusive and human-centred digital future.

Da giovedì 16 a domenica 19 ottobre 2025 torna a Modena **Smart Life Festival**. Quest'anno alla sua decima edizione, il festival della cultura digitale è dedicato al tema **"Non c'è più Internet? Nuove connessioni per l'umanità digitale"**.

L'obiettivo è di riflettere sulle molteplici trasformazioni della connettività digitale, dalla nascita

della rete fino alle sue evoluzioni più recenti.

Oggi, infatti, la nuova rete globale e i suoi ecosistemi incidono in modo sempre più decisivo sugli equilibri economici, politici, tecnologici e culturali della società contemporanea, anche alla luce della progressiva affermazione di tecnologie quali l'intelligenza artificiale.

L'edizione 2025 di Smart Life Festival intende essere un'occasione per **rinnovare lo sguardo**



sul mondo digitale e per riflettere, attraverso talk, workshop, installazioni ed eventi, sulla possibilità di **immaginare un futuro della rete e delle connessioni maggiormente orientato a principi etici**, più inclusivo e al servizio delle persone.

Molteplici saranno i temi approfonditi dal festival, tra cui: il predominio delle piattaforme e le nuove forme di oligarchia digitale; la crisi dei social media e la robotizzazione della rete; le applicazioni dell'intelligenza artificiale; la logica onnipresente del networking e la sua influenza sulla sociabilità; la sicurezza delle interazioni digitali, il darkweb e le dimensioni nascoste delle reti.

Ampio spazio sarà inoltre dedicato alle esperienze positive e innovative di utilizzo del web e delle piattaforme nei vari campi dell'agire umano: da quello educativo a quello professionale, dalla salute all'ambito sportivo, dall'amministrazione pubblica all'ambito della giustizia, dalla mobilità alla comunicazione fino al mondo artistico.

In continuità con le edizioni precedenti, Smart Life Festival prevede un'ampia programmazione

dedicata alle scuole (in collaborazione con Modena fa scuola e MakeitModena), con laboratori e talk ospitati dagli istituti scolastici del territorio.

Proprio un appuntamento con gli studenti del Liceo Scientifico A. Tassoni aprirà in anteprima il festival, **mercoledì 15 ottobre alle ore 11**, con la partecipazione di **Riccardo Lancellotti**, Professore di Ingegneria informatica del Dipartimento di Ingegneria E. Ferrari di Unimore, che interverrà sul tema ***“La storia di Internet. Il cammino, dalle basi teoriche alle sfide del futuro, in compagnia di alcuni personaggi chiave nella storia del Web”***. L'appuntamento coinvolgerà gli studenti in un percorso per ripercorrere e comprendere le tecnologie, gli snodi e protagonisti che hanno determinato lo sviluppo di Internet, senza tralasciare le principali questioni attuali riguardanti l'evoluzione delle reti.

Giovedì 16 ottobre alle ore 18, presso la Fondazione Collegio San Carlo, è in programma il talk ***“Società digitale e mondi professionali: opportunità, rischi, sfide”***, che vedrà gli interventi del Prof. **Thomas Casadei**, Ordinario di Filosofia del

Diritto di Unimore e fondatore dell'Officina informatica Diritto Etica e Tecnologie presso il CRID, e di **Vittorio Colomba**, Avvocato e DPO del Comune di Modena e di Unimore.

L'appuntamento, proposto da Smart Life Festival in collaborazione con il think tank Dialoghi, sarà occasione per riflettere - a partire da una recente pubblicazione sul tema a cura dei due autori - su come la trasformazione digitale stia ridefinendo ruoli, competenze e responsabilità nei contesti professionali - dalla sanità alla scuola, dalla giustizia ai sistemi d'impresa - rendendo necessarie nuove forme di regolazione, di coordinamento, di apprendimento e di utilizzo degli strumenti digitali.

Venerdì 17 ottobre la presenza di Unimore sarà concentrata in tre eventi: dalle 9:00 alle 11:00, presso la Fondazione Collegio San Carlo, si svolgerà un workshop che tratterà il tema ***“Il futuro è adesso: lavori che cambiano con l'intelligenza artificiale”***. L'evento, frutto della collaborazione di Smart Life Festival con Tecnopolo di Modena e Fondazione Democenter, è rivolto agli studenti delle scuole superiori di primo grado e finalizzato a sensibilizzarli, attraverso testimonianze ed esempi pratici, sull'incidenza che l'intelligenza artificiale sta avendo sul mondo del lavoro e sulla nostra vita di tutti i giorni. All'iniziativa, che vedrà

la partecipazione, tra gli altri, di giornalisti di Internazionale e Internazionale Kids, e di esperti di comunicazione scientifica, prenderà parte **Barbara Zardin**, Professoressa di Ingegneria meccanica di Unimore.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, alle **ore 17.00** presso la Fondazione Collegio San Carlo, si svolgerà il panel ***“Connettere AI e saperi: competenze umanistiche e tecnologiche per le sfide di domani”***, che sarà occasione di confronto tra università, mondo della ricerca, imprese, start-up e associazioni di categoria. L'appuntamento è promosso da Smart Life Festival in collaborazione con Camera di Commercio di Modena, Camera di Commercio di Siviglia, Unimore, CRID - Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità di Unimore, e Università di Siviglia.

Attraverso la presentazione di casi di studio, ricerche, prototipi e progetti aziendali, l'incontro proporrà una riflessione su prospettive innovative di apprendimento di competenze umanistiche e tecnologiche cruciali nel mondo del lavoro e nella società contemporanea.

Insieme alla partecipazione di **Luis Cordero**, Direttore della Camera di Commercio di Siviglia e creatore della start-up “Estanteria filosofica”, del





Prof. **Fernando Llano Alonso**, Decano della Facoltà di Giurisprudenza e Catédrico di Filosofia del Diritto all'Università di Siviglia, l'incontro prevede il coinvolgimento attivo dei **dottorandi del Corso di Dottorato "Lavoro, Sviluppo, Innovazione" di Unimore** e Fondazione Biagi, e del **Corso di Dottorato "Humanities, Technology and Society"** di Fondazione Collegio San Carlo, Unimore e Almo Collegio Borromeo di Pavia.

L'appuntamento vedrà inoltre la partecipazione di realtà aziendali attive nei settori della formazione, dell'automazione e dell'ICT, tra cui Umana, System Logistics e AD Consulting.

L'iniziativa rientra all'interno di una più ampia collaborazione interuniversitaria tra il Dipartimento di Giurisprudenza di Unimore e la Facultad de Derecho dell'Università di Siviglia.

Venerdì 17 ottobre, sempre alle **ore 17**, presso la Galleria Europa, si svolgerà il workshop **"Mobilità e logistica del futuro, tra innovazione, sostenibilità e accessibilità"**. L'evento, che rientra nell'ambito dei progetti europei Diverisfy-C-CAM e TRACE, è proposto da Smart Life Festival in collaborazione con Comune di Modena, Unimore, Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia, Fon-

dazione Istituto sui Trasporti e la Logistica, DIFLY S.r.l., Urbico S.r.l., Spinitalia S.r.l.

Attraverso un approccio partecipativo e interattivo, l'appuntamento proporrà una riflessione sulle opportunità e le sfide connesse all'innovazione tecnologica per la mobilità e la logistica urbana, coinvolgendo attivamente tecnici ed esperti del settore, tra cui la Dr.ssa **Giulia Renzi**, ricercatrice di Unimore.

Il workshop sarà accompagnato da un **secondo appuntamento, sabato 20 ottobre alle ore 10 presso la Palazzina Pucci di Modena**, che coinvolgerà residenti, famiglie, studentesse e studenti modenesi, con un focus sulla zona Sacca, in un dialogo aperto su come l'innovazione tecnologica possa migliorare concretamente la mobilità e la logistica urbana.

la terza giornata del festival prevede diversi appuntamenti con il contributo di Unimore. Nella mattinata di **sabato 18 ottobre, alle ore 10** presso la Fondazione Collegio San Carlo, è in programma l'iniziativa **"La cura centrata sulle persone e il supporto delle nuove tecnologie"**, promossa dalla Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena. L'incontro, che vedrà la partecipazione, tra gli

altri, del Magnifico Rettore **Carlo Adolfo Porro**, di docenti Unimore di area medica e ingegneristica, insieme a professionisti dell'AOU di Modena e rappresentanti del mondo associativo, proporrà una riflessione sulle nuove connessioni in ambito sanitario, approfondendo i processi attraverso cui sviluppare azioni di comunità e promozione della salute tramite la tecnologia. Interverranno, tra gli altri, la Prof.ssa **Jessica Mandrioli** (Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze), la Prof.ssa **Maria Grazia Modena** (Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa) e il Prof. **Luigi Biagiotti** (Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari").

L'influenza della rete, degli strumenti e delle pratiche di connessione sulla dimensione dell'abitare sarà al centro del talk "**Case Cyborg. Gli spazi del quotidiano tra stanze, webcam e social network**", che proporrà, **sabato 18 ottobre alle ore 16** presso la Fondazione Collegio San Carlo, un dialogo sul tema del rapporto tra Internet e le forme di domesticità, con la partecipazione di **Davide Tommaso Ferrando** (Libera Università di Bolzano) e della Prof.ssa **Selenia Marabello**, docente di Antropologia di Unimore.

L'incontro, moderato da **Anna Chiara Bertolazzi**, è proposto da Smart Life Festival in collaborazione con Fondazione e Ordine Architetti Modena.

L'impatto di Internet, dei social media e delle piattaforme digitali sui processi di costruzione dell'identità e i fenomeni di radicalizzazione online saranno invece i temi del talk "**Incel in una stanza. Da Taxi Driver ad Adolescence: la comunità digitale dei maschi brutti, soli e cattivi**", in programma **sabato 18 ottobre alle 18** presso la Fondazione Collegio San Carlo. L'incontro, con la partecipazione di **Massimiliano Martiradonna**, membro del collettivo Dikotomiko, e della giorna-

lista e autrice di podcast **Beatrice Petrella**, con la moderazione di **Vittorio Iervese**, Professore di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi di Unimore, si propone di ripercorrere le origini della sottocultura incel e la sua evoluzione storica, mettendo a confronto la sua rappresentazione nei film e nelle serie TV con l'autorappresentazione nei forum, nelle comunità online e sulle piattaforme digitali.

Domenica 19 ottobre è infine prevista all'interno del festival una serie di iniziative a cura del Sistema dei Musei e Orto Botanico di Unimore. **Alle ore 10**, nella zona del Villaggio Artigiano di Modena Ovest, è in programma l'iniziativa "**La comunicazione prima della rete. Sguardi sulle ferrovie dismesse modenesi**". Attraverso un trekking con laboratorio che guiderà i partecipanti lungo il tracciato dell'ex tratto ferroviario Modena-Rubiera, alla scoperta del paesaggio come insieme complesso di ecosistemi in cui si affiancano elementi naturali e interventi dell'uomo, sarà possibile, accompagnati dalla guida di **Milena Bertacchini** (Museo Universitario Gemma), riscoprire uno dei principali sistemi di connessione e di scambio - quello ferroviario - precedenti l'attuale rete digitale.

A seguire, alle **ore 11.30**, si terrà il laboratorio "**La rete alimentare negli ecosistemi: chi mangia chi**", con il Prof. **Andrea Gambarelli**, docente di Unimore, e **Giovanna Barbieri**, referente del Sistema dei Musei e Orto Botanico, per scoprire i meccanismi e i parallelismi che contraddistinguono le reti biologiche e quelle digitali, e l'importanza della loro comprensione in un'ottica di promozione di un futuro sostenibile.

Infine, **Radio FSC-Unimore**, la radio degli studenti dell'Università di Modena e Reggio Emilia e del Collegio San Carlo, si conferma partner e parte attiva di Smart Life Festival anche per l'edizione 2025. La radio sarà infatti presente nei giorni del festival presso lo **spazio F di Fondazione di**



Modena per realizzare interviste e contenuti speciali. L'edizione 2025 vedrà, inoltre, la redazione della radio direttamente impegnata nella conduzione di alcuni eventi, tra cui l'appuntamento di **sabato 17 ottobre** alle ore 21 presso il Teatro della Fondazione Collegio San Carlo, in cui gli studenti dialogheranno con lo scrittore, divulgatore e creator digitale **GioPizzi** sul tema ***"Come st-ai su Internet? Raccontare e scoprire online l'attualità, la politica e la storia"***.

Smart Life Festival è promosso dal **Comune di Modena**, in collaborazione con Fondazione Collegio San Carlo, Università di Modena e Reggio Emilia, Fondazione di Modena, Fondazione Democenter, Camera di Commercio di Modena e Provincia di Modena.

La decima edizione del festival, realizzata grazie alla collaborazione con Forum PA e con un'ampia rete di partner su scala territoriale e nazionale, tra

cui Lepida, ER2Digit, Fondazione Ago, 24 Frame Future Film Festival, DevFest Modena, Fondazione Italia Digitale, PA Social, MakeitModena, Laboratorio Aperto Modena, gode del patrocinio di AGID - Agenzia per l'Italia Digitale, Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, Regione Emilia Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna.

Il festival è realizzato con il supporto di BPER Banca, Umana, TEA Energia, AD Consulting e Parmigiano Reggiano.

Smart Life Festival aderisce al circuito Modena Città dei Festival.

Tutte le informazioni, il programma in aggiornamento e i primi eventi prenotabili sono disponibili su www.smartlifestival.it.

Nelle immagini alcuni momenti dell'edizione 2024 di Smart Life Festival.

Elettronica Flessibile e Sostenibile al FIM grazie a una inedita tecnologia e a un nuovo Laboratorio di ricerca

Flexible and Sustainable Electronics at FIM thanks to an innovative technology and a new Research Laboratory

At the Department of Physics, Informatics and Mathematics (FIM) of Unimore, the FUELab – Flexible & Unconventional Electronics Lab is being established, dedicated to flexible and sustainable electronics. Directed by Dr Giuseppe Cantarella, the laboratory will develop innovative devices for smart textiles, biomedical applications, agriculture, and the automotive sector. Funded by the ORACLE project (€1.3 million), the group will focus on materials, electronic waste recycling, and reducing e-waste. The opening is scheduled for spring 2026, with the goal of combining technology and sustainability.

Negli ultimi decenni, il mondo dell'elettronica è cresciuto rapidamente, partendo dalla scoperta del primo transistor nei Bell Labs (1947) fino all'invenzione dei microprocessori (anni '70), dei personal computer (IBM nel 1981) e di Internet (1991).

Oggi, i componenti elettronici sono elementi chiave in vari settori della nostra vita quotidiana, dai trasporti alla sicurezza, dall'intrattenimento

alla raccolta di energia, così come in settori rivoluzionari quali i tessuti intelligenti e i dispositivi indossabili. A questo proposito i circuiti integrati (IC) stanno diventando sempre più complessi e potenti, grazie alla riduzione delle dimensioni dei transistor da scala micrometrica (anni '70-'90) a 2 nm e oltre (prevista nel 2025-30).

Parallelamente a ciò, l'evoluzione di metodi di fabbricazione, la scoperta di tecnologie innovative nel campo dei semiconduttori e la richiesta di nuove funzionalità, ha aperto le porte ad una

nuova tipologia di componentistica elettronica.

Di questo si occuperà il nuovo **FUELab: Flexible & Unconventional Electronics Lab** presso il Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche (FIM), diretto dal **Dr. Giuseppe Cantarella**.

“Per quanto l’elettronica commerciale basata sul Silicio sia la chiave di accesso all’era digitale che stiamo vivendo – osserva il Dr. Cantarella – alcune applicazioni e settori industriali necessitano di dispositivi elettronici con nuove funzionalità”.

Tre le tematiche principali di ricerca del Laboratorio prima fra tutte la realizzazione di **elettronica flessibile**, capace di sostenere stress meccanici, come la piegatura o l’allungamento.

*“Poter realizzare sensori e transistori flessibili – prosegue il Dr. Cantarella – significa ampliare lo spettro delle applicazioni possibili, muovendosi verso **tessuti indossabili e intelligenti**, capaci di monitorare il nostro stile di vita, oppure muoversi verso **sistemi biomedicali impiantabili**,*



come microrobot capaci di navigare all’interno del corpo umano per trasmettere parametri vitali al mondo esterno”.

La capacità di lavorare con un’ampia varietà di materiali permetterà la realizzazione di **elettronica trasparente ed impercettibile**, con applicazioni nell’agricoltura 4.0, nell’automotive e nel campo biomedicale, come patch/cerotti intelligenti per applicazione su pelle.

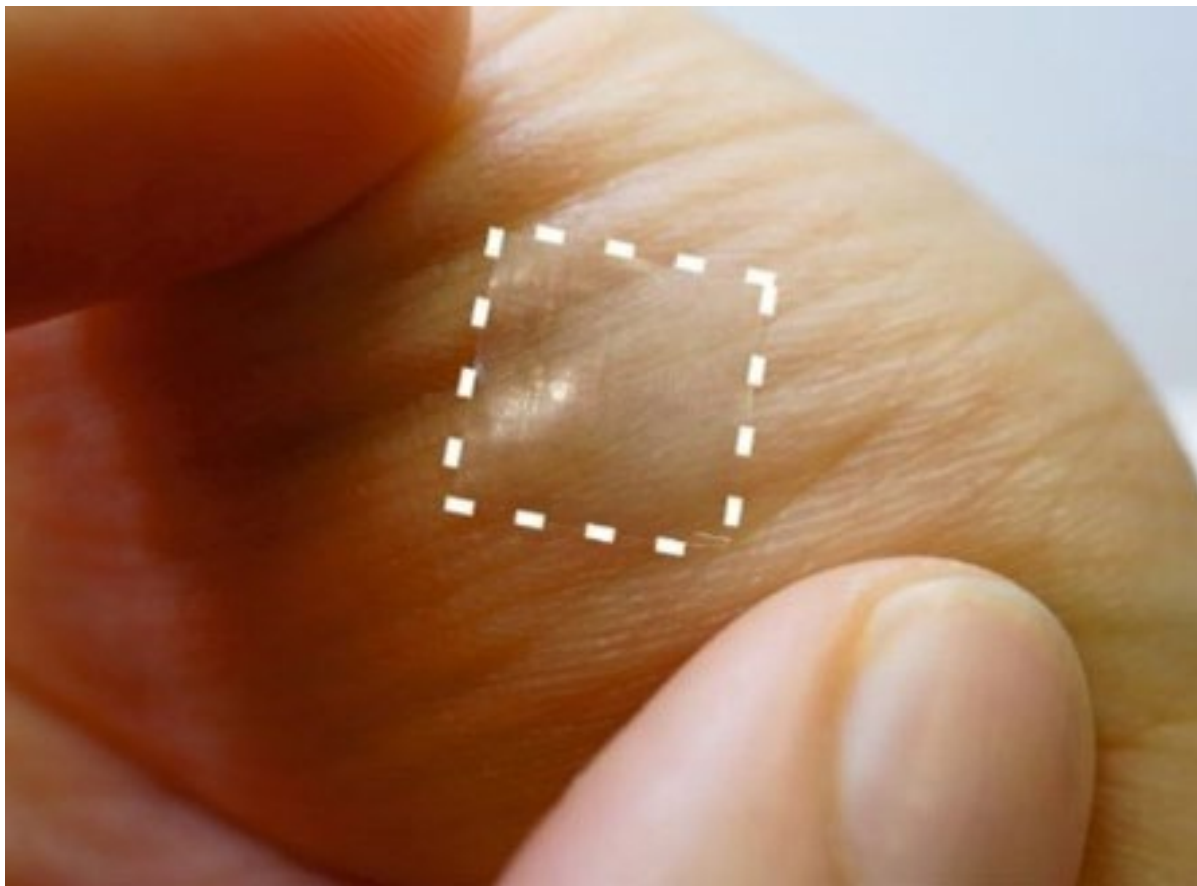
“Un’altra tematica principale del nostro laboratorio – aggiunge il Dr. Cantarella – è legata al problema globale dei rifiuti elettronici (e-waste)”.

La quantità di rifiuti elettronici generati nel 2022 è stata di circa 62 miliardi di kg (corrispondenti a 7,8 kg pro capite) e si prevede che questo numero crescerà fino a 74 miliardi di kg entro il 2030.

Per questo motivo, un altro argomento cardine del gruppo sarà l’**elettronica green e sostenibile, ad impatto ambientale nullo**.

Questa iniziativa nasce dal progetto ORACLE, fi-





nanziato dal Fondo Italiano per la Scienza (FIS), per un importo da 1.3 milioni di euro. I fondi serviranno alla realizzazione del nuovo laboratorio e alla creazione di un nuovo gruppo di ricerca multidisciplinare.

L'obiettivo sarà quello di analizzare l'intera filiera tecnologica, dalla scelta dei materiali fino al circuito finito. Saranno sviluppati diversi metodi per il riutilizzo degli scarti elettronici, e questo permetterà di abbattere l'impatto ambientale dei dispositivi utilizzati.

Il team di ricerca diretto dal Dr. Cantarella sarà composto da ricercatrici e ricercatori con diversi *background*: dalla Fisica Sperimentale e l'Ingegneria fino alla Scienza dei Materiali e alla Chi-

mica. Nel nuovo laboratorio, studenti, dottoranti e Post-Doc si occuperanno di una tematica di ricerca estremamente innovativa, e avranno la possibilità di lavorare con macchinari e apparecchiature allo stato dell'arte.

“Crediamo profondamente – conclude il Dr. Cantarella – che l'innovazione debba andare di pari passo con la sostenibilità, e che non può esistere una scoperta scientifica che non tenga conto dell'impatto che essa stessa potrà generare sulle future generazioni”.

L'apertura del nuovo laboratorio FUELab è prevista per la primavera 2026.



“Cittadinanza d’impresa”: Unimore al centro del dibattito tra università, imprese e comunità

“Corporate Citizenship”: Unimore Driving Collaboration Between Academia, Business and Community

Unimore’s Observatory on Corporate Citizenship examines the role of businesses as active members of society, extending beyond traditional corporate social responsibility to foster shared value and lasting community relationships. Coordinated by Professor Massimo Neri, it promotes interdisciplinary research and dialogue between academia, institutions, and businesses through seminars and conferences. The Observatory aims to provide practical and theoretical tools to tackle contemporary challenges such as sustainability, technological innovation, worker well-being, and social cohesion, reinforcing the university’s role as a bridge between research and society.

Unimore lancia l’**Osservatorio Cittadinanza e Impresa** e apre il dibattito sul futuro dei rapporti tra economia, istituzioni e comunità.

La nozione di **“cittadinanza d’impresa”** si colloca al crocevia tra economia, società e politica: le aziende non sono più viste soltanto come entità orientate al profitto, ma come soggetti chiamati a contribuire al benessere collettivo, alla sostenibilità e al rafforzamento del tessuto sociale.

Se il tema della responsabilità sociale d’impre-

sa, infatti, è ormai diffuso, la nozione di *cittadinanza d’impresa* aggiunge un tassello importante: l’idea che le imprese non siano solo attori economici, ma **membri attivi della società**, con diritti e doveri verso la comunità in cui operano.

Si tratta di un approccio che sposta l’attenzione dalla sola reputazione aziendale al valore condiviso e alla capacità di costruire relazioni durature con il territorio.

Nel maggio 2024 il Dipartimento di Comunicazione ed Economia di Unimore ha dato vita all’**Osservatorio Cittadinanza e Impresa**, un labora-



torio permanente nato con l'obiettivo di studiare, con approcci interdisciplinari, il ruolo delle imprese come attori sociali e politici delle comunità in cui operano.

L'Osservatorio, coordinato scientificamente dal Prof. **Massimo Neri**, Ordinario di organizzazione aziendale, si propone non solo come centro di ricerca, ma anche come punto di raccordo tra mondo accademico, istituzioni e imprese interessate a orientare le proprie attività verso modelli più responsabili e inclusivi.

Come ha sottolineato lo stesso Professor Neri, «*la cittadinanza d'impresa non è uno slogan, ma un processo complesso che richiede studio, consapevolezza e collaborazione. È un terreno su cui l'università può dare un contributo fondamentale*».

In questo primo anno di attività, l'Osservatorio ha promosso momenti di confronto scientifico e divulgativo, come il seminario “**Responsabilità e cittadinanza d'impresa. Teoria e metodo**”, che ha visto la partecipazione di studiosi e studiose da tutta Italia.

L'evento più recente, il convegno “**Cittadinanza d'impresa, teoria e governo**”, si è svolto il **28 maggio 2025** al Reggiane Parco Innovazione, nell'ambito delle celebrazioni per gli **850 anni dell'Università di Modena e Reggio Emilia**.

La mattinata ha ospitato gli interventi di accademiche come la Prof.ssa **Anna Grandori** (Università Bocconi) e la Prof.ssa **Chiara Civera** (Università di Torino), insieme a rappresentanti del mondo cooperativo ed economico.

Nel pomeriggio, una vivace **tavola rotonda** ha riunito imprenditori, sindacati e istituzioni locali per discutere come rinnovare la storica tradizione di collaborazione che lega il tessuto sociale ed economico dell'Emilia-Romagna. Allo stesso tempo si è tematizzato il ruolo dell'università, che può e deve svolgere un ruolo di **ponte tra ricerca e società**, contribuendo a costruire nuove forme di *governance* condivisa.

L'Osservatorio si candida così a diventare un punto di riferimento stabile, capace di fornire strumenti teorici, metodologici e pratici per affrontare le grandi sfide del nostro tempo: dalla **transizione ecologica** all'**innovazione tecnologica**, dal **benessere delle lavoratrici e dei lavoratori** alla **coesione sociale**.

In questo percorso, Unimore intende porsi come motore di innovazione culturale e scientifica, capace di formare le nuove generazioni e di accompagnare istituzioni e aziende in un cammino condiviso verso un futuro più equo, sostenibile e inclusivo.

Deep Radars: dalla ricerca accademica a un laboratorio d'impresa sulla frontiera della tecnologia radar

Deep Radars: turning academic excellence into cutting-edge radar innovation

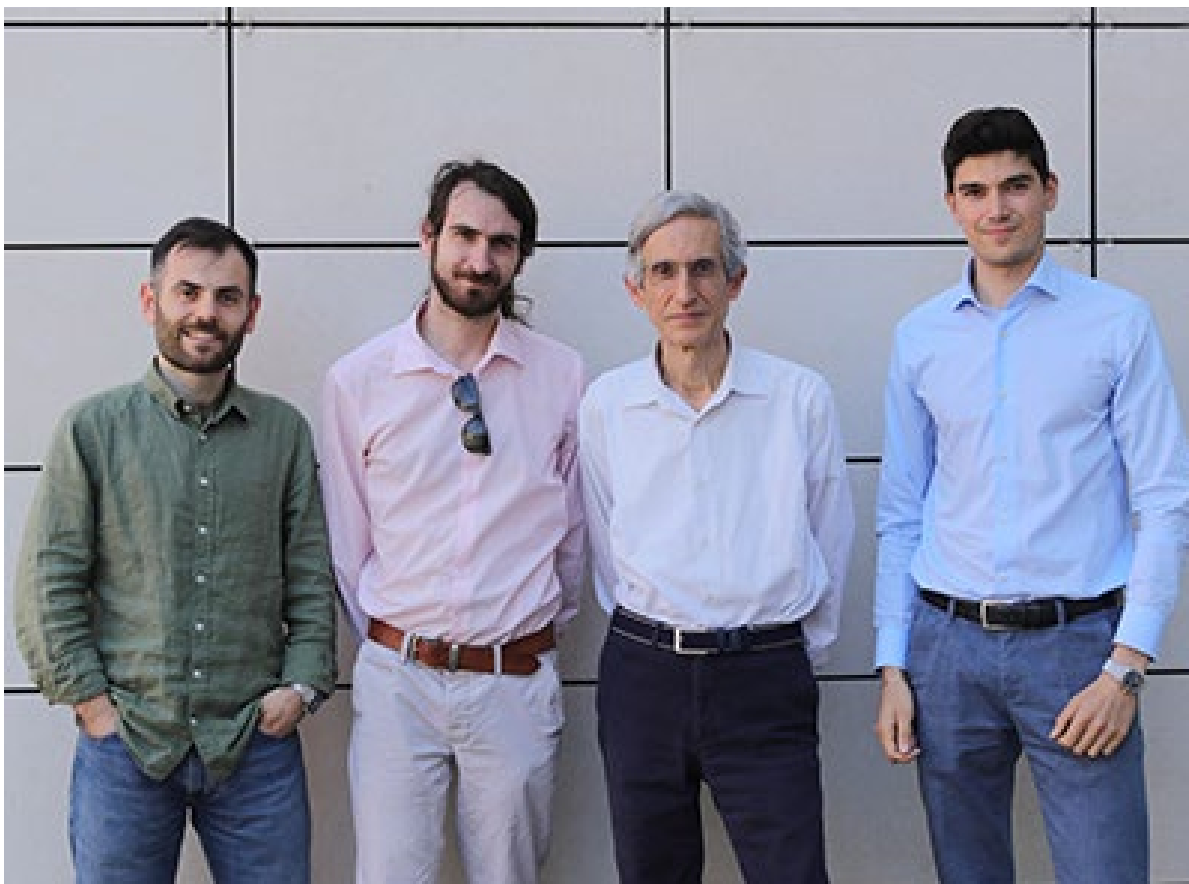
Deep Radars Ltd is an innovative start-up, registered in Italy's official registry of innovative enterprises, and founded in April 2025 as a spin-off of Unimore. The company emerged from five years of scientific work at the Sigcom Lab, led by Professor Giorgio Matteo Vitetta, focused on highly advanced radar systems. Deep Radars aims to maintain strong ties with Unimore while transferring academic knowledge to the market, initially supporting local companies before expanding its scope across Europe. Positioning itself as an Italian centre of excellence in radar technology, the company's mission is to advance the adoption of complex radar systems in industrial applications, strengthen the synergy between research and business, and establish Modena as a national hub for radar innovation.

Si chiama **Deep Radars srl** ed è una nuova società iscritta al registro delle **start-up innovative**, nata come spin-off dell'**Università degli studi di Modena e Reggio Emilia** con l'obiettivo di trasferire sul mercato le competenze maturate in ambito radar all'interno del **Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari"**.

Il progetto imprenditoriale prende forma nell'aprile 2025, grazie all'iniziativa di un gruppo di **giovani ricercatori e assegnisti** cresciuti nel

laboratorio **Sigcom Lab**, guidato dal professor **Giorgio Matteo Vitetta**. Alla base della società, un'idea sviluppata nel corso di cinque anni di attività scientifica, incentrata su **sistemi radar a elevata complessità tecnologica**.

*"La ricerca di qualità svolta negli ultimi cinque anni all'interno del laboratorio che dirigo, in particolare quella nell'ambito della tecnologia radar, ha posto le basi su cui è cresciuto il gruppo di ricerca prima ed è nata l'azienda Deep Radars dopo", spiega **Giorgio Matteo Vitetta**, che ricopre il ruolo di Direttore scientifico della nuova*



realtà imprenditoriale.

Il team fondatore della start-up è composto da **Pasquale Di Viesti**, RTDa e Chief Knowledge Officer, **Giorgio Guerzoni**, assegnista post-dottorale e Chief Technology Officer, ed **Elia Vignoli**, dottorando e Chief Executive Officer.

*“Intendiamo mantenere importanti sinergie con l’Università di Modena e Reggio Emilia – spiega **Di Viesti** –. Riteniamo che il legame con il mondo della ricerca debba essere solido se si vuole fare vera innovazione”.*

“Vogliamo mettere a disposizione le nostre competenze, in particolare quelle in ambito radar, per contribuire all’avanzamento tecnologico delle aziende del territorio in una prima fase e di quelle europee in una fase successiva. Prevediamo che la tecnologia radar avrà un utilizzo sempre più ampio nel prossimo futuro” afferma **Giorgio Guerzoni**.

“Ci siamo accorti del fatto che le aziende del ter-

ritorio (e non solo) raramente conoscono le potenzialità della tecnologia che proponiamo e, qualora invece ne siano a conoscenza, faticano a testarla e implementarla in maniera autonoma all’interno dei propri processi produttivi o prodotti. L’azienda che abbiamo fondato si propone come eccellenza tecnologica tutta italiana, con l’obiettivo di custodire e ampliare il know-how nell’ambito dei sistemi radar. Intendiamo proporre prodotti tecnologicamente avanzati, puntando a rendere Modena il nuovo punto di riferimento a livello nazionale della tecnologia radar.” conclude **Elia Vignoli**.

La società prevede **una prima fase di attività rivolta al tessuto produttivo locale**, per poi allargare il proprio raggio d’azione su **scala europea**. Il know-how sviluppato all’interno di Deep Radars si inserisce in un contesto industriale e manifatturiero già fortemente specializzato, con l’ambizione di **rafforzare le sinergie tra università e impresa** in settori ad alto contenuto tecnologico.

Le notizie Unimore pubblicate nel mese di **luglio e agosto**

- [A Giurisprudenza un seminario internazionale su etica e robotica promosso dall'Officina informatica Diritto Etica Tecnologie del CRID](#)
- [Il prof. Giovanni Tosi eletto nel nuovo Executive Board dell'ETPN](#)
- [Al Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali e al Centro interdipartimentale DHMoRe due borse di ricerca dell'UE](#)
- [Online il nuovo numero del webmagazine di Ateneo FocusUnimore](#)
- [Unimore partecipa con il proprio team "HackinMore" alla gara finale della CyberChallenge](#)
- [Nasce l'Associazione dei Professori Emeriti di Unimore: competenze e relazioni al servizio dell'Ateneo e del territorio](#)
- [Al Dipartimento di Scienze della Vita Unimore un evento dedicato alla gestione delle specie aliene invasive](#)
- [A Giurisprudenza l'evento conclusivo del Progetto SAFELY promosso dal CRID di Unimore](#)
- [Unimore ha conferito a Federica Minozzi la Laurea Magistrale honoris causa in Ingegneria Gestionale](#)
- [Il team "HackinMore" quindicesimo su quaranta squadre alla gara finale della CyberChallenge](#)
- [Sarà Giovanna Laura De Fazio la nuova Direttrice del Dipartimento di Giurisprudenza Unimore](#)
- [Siglato accordo Erasmus+ tra Unimore e Università di Siviglia](#)
- [Due studenti Unimore convocati per prestigiose competizioni internazionali in Germania e Norvegia](#)
- [Il team More Modena Racing di Unimore ha presentato la nuova vettura M25-LH per la Formula Student 2025](#)
- [Il Rettore ringrazia la Ministra Bernini e tutte le istituzioni per la particolare attenzione prestata alla complessa vicenda delle lauree in Scienze dell'Educazione](#)
- [Lo spettacolo "È di scena... l'Accademia" torna in replica il 18 luglio al Parco San Lazzaro](#)
- [Unimore guida l'innovazione nella didattica europea attraverso l'Alleanza UNIGreen](#)
- [Ricerca e applicazioni militari, Unimore fa il punto. Istituita una Commissione sul Dual Use](#)
- [Online il numero di luglio del webmagazine di Ateneo FocusUnimore](#)
- [I primi 300 anni di Farmacia](#)
- [Unimore e Fondazione di Modena finanziano nuovi progetti di ricerca interdisciplinare: 1,52 milioni per rafforzare il legame tra università e territorio](#)
- [Il prof. Luca Catalano di Unimore insignito del Premio Nardelli 2025 dall'Associazione Italiana di Cristallografia](#)
- [A Modena si riuniscono gli esperti della chirurgia basiscranica](#)
- [La prima Laurea abilitante in Farmacia ad Unimore è stata conseguita dal dott. Antonio Peracchia](#)
- [Unimore al "O'Connell 250 Symposium": libertà, democrazia e diritti umani al centro del confronto internazionale](#)
- [Un nuovo "rettile delle meraviglie" dal Triassico riscrive l'evoluzione della pelle e dei suoi derivati](#)
- [Una nuova strategia terapeutica per inibire le metastasi delle neoplasie del sangue](#)
- [Il Team MoRe Modena Racing conquista il secondo posto nella Formula Student Austria](#)
- [Al via un progetto nato dalla collaborazione tra CRID Unimore, Auser Modena ODV e SPI-CGIL](#)
- [Unimore scopre un nuovo meccanismo alla base della distrofia muscolare FSHD](#)
- [Nasce Deep Radars, spin-off di Unimore per lo sviluppo di tecnologie radar avanzate](#)
- [Il ricercatore Unimore Marco Bertani invitato ad un esclusivo workshop internazionale in Giappone](#)
- [Un sensore portatile, a basso costo, che misura in pochi minuti i PFAS nelle acque](#)
- [Giovani ricercatori provenienti da tutta Europa per il progetto SoilMATs](#)
- [Un sensore portatile, a basso costo, che misura in pochi minuti i PFAS nelle acque](#)
- [Giovani ricercatori provenienti da tutta Europa per il progetto SoilMATs](#)
- [Unimore nel team internazionale che ha scoperto il legame tra cambiamenti climatici e rischio di tsunami](#)
- [Modena ospita i protagonisti della ricerca internazionale sui materiali quantistici](#)
- [Al via a Modena la prima edizione della Summer School in Audiologia e Otologia, dal 1 al 5 settembre](#)
- [Un gruppo di dottorandi Unimore sull'Appennino modenese per un'esperienza di Learning Retreat](#)
- [Il Corso di Laurea in Lingue e Culture moderne di Unimore al primo posto in Italia secondo la classifica Censis](#)
- [Unimore ha vinto il bando FIS: grazie a un finanziamento di 1,3 milioni nascerà il nuovo FUELab](#)
- [Donne e ingegneria, a Modena un evento per superare gli stereotipi e costruire inclusione](#)
- [European Rover Challenge: ottimo risultato per il team Project RED di Unimore](#)
- [Al via la prima edizione della Summer School Moderna Oncologia Toracica](#)
- ["Verso un diritto europeo della sostenibilità?" A Bertinoro la Summer School internazionale del Dottorato in Scienze Giuridiche di Unimore](#)
- [La Direttrice generale dell'UNESCO Audrey Azoulay a Modena per gli 850 anni di Unimore](#)
- [Unimore presenta il progetto pilota "Hearing Loop" per la piena accessibilità degli spazi universitari](#)
- [Ricercatrice Unimore premiata dall'Università Italo-Francese per la sua tesi di dottorato sulle nanotecnologie contro il glioblastoma](#)
- [Al DIF di Unimore un evento dedicato all'ingegneria del veicolo con alumni e alumne di spicco](#)
- [Unimore ha conferito alla Direttrice generale UNESCO Audrey Azoulay la Laurea Magistrale honoris causa in Giurisprudenza](#)
- [Beni immateriali, Sostenibilità e Creazione di Valore: a Modena la conferenza internazionale dell'European Institute for Advanced Studies in Management](#)
- [XXXIV Congresso nazionale della SIFD: a Modena oltre trecento studiosi e studiose per un appuntamento internazionale in occasione degli 850° anni di Unimore](#)
- [Il DIF di Unimore apre le porte a tutta la cittadinanza, venerdì 19 settembre](#)
- [Il Team di MoRe Modena Racing di Unimore trionfa nella Formula SAE Italy per il secondo anno consecutivo](#)
- [IWES 2025: a Modena la decima edizione del Workshop italiano sui sistemi embedded](#)

FocusUnimore
numero 61 - settembre 2025
Autorizzazione n. 11/2019 del
30/12/2019
presso il Tribunale di Modena
focus.unimore.it

Ideazione e progettazione
Serena Benedetti
Thomas Casadei
Carlo Adolfo Porro

Edizione online e impaginazione grafica
Paolo Alberici
Francesco Bolognesi
Simone Di Paolo

Traduzioni
Roberta Bedogni

Foto e video
Luca Marrone
Gabriele Pasca

Redazione
Alberto Odoardo Anderlini
Matteo Cappa
Gabriele Pasca
Marcella Scapinelli

Comitato editoriale
Claudia Canali
Michela Maschietto
Marcello Pinti
Matteo Rinaldini

Direttore responsabile
Thomas Casadei

Si ringraziano
per aver collaborato a questo numero:
Tindara Addabbo, Giorgio Andrian, Flavio Bonetti,
Giuseppe Cantarella, Valentina Davighi, Pasquale Di Viesti,
Elena Gallina, Giacomo Guaraldi, Gianluca Gasparini,
Giorgio Guerzoni, Massimo Neri, Claudia Severi,
Giorgio Matteo Vitetta, Elia Vignoli

Il tuo 5 x 1000 è importante.

CF Unimore: 00427620364

www.unimore.it